

□ Risposta all'interrogazione n. 16

“Smantellamento dell'Ospedale di Osimo”

Gli strumenti di programmazione regionale prevedono, attraverso un costante e graduale riordino delle reti cliniche, la riorganizzazione dell'offerta sanitaria dell'Ospedale di Osimo configurandolo come una struttura di ridotte dimensioni e di alta qualificazione professionale.

L'Ospedale di Osimo in quanto tale non è previsto nella programmazione sanitaria regionale, dal momento che, insieme alle sedi di Senigallia, Jesi e Fabriano lo stesso attualmente è parte del Presidio Unico di Area Vasta. Per di più, la struttura di Osimo nella programmazione regionale non è più prevista, essendo in suo luogo previsto il Nuovo Complesso sede dell'IRCCS INRCA e dell'Ospedale di Rete Zona Sud Ancona, i cui lavori di realizzazione sono già iniziati.

Nelle more della realizzazione del nuovo ospedale, per quanto attiene al secondo punto dell'interrogazione relativo ai: “...*provvedimenti effettivi inerenti l'Ospedale di Osimo che la Giunta Regionale intende avviare per porre rimedio alle situazioni di disagio organizzativo e strutturale sopra evidenziate, esplicitando le scadenze temporali di tali provvedimenti*”, la Direzione dell'Area Vasta 2 fa presente che, da un punto di vista logistico, è in atto una procedura di adeguamento del PS attraverso un progetto di riqualificazione e adeguamento (spazi per posti letto OBI, camera calda, triage e locali accessori) oltre al completamento della 3^a corsia del reparto di Chirurgia per un utilizzo ottimale degli spazi già a disposizione.

Quanto alle risorse umane, sentita la Responsabile U.O.C Gestione Personale, sono state espletate tutte le procedure concorsuali, e sottoscritti i relativi contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, per i dirigenti di Pneumologia, Gastroenterologia, Medicina e Accettazione d'urgenza. In merito alla copertura dei posti di Direzione di Strutture complessa di Anestesia e Rianimazione e Medicina interna, la procedura deve essere ancora formalmente avviata in attesa della conclusione dei percorsi di ricollocazione necessari alla luce dell'assetto previsto dalla DG. n. 350/2015.